

Scritto da Letizia Perugia
Venerdì 17 Ottobre 2014 15:47



L' **Autismo** , **prima si individua e meglio è**: questo l'obiettivo di un progetto avviato nel 2011 dall'Istituto Superiore di Sanità per il riconoscimento tempestivo di disturbi dell'età evolutiva, che vedono impegnati i reparti di Neurotossicologia e Neuroendocrinologia dell'Iss insieme ad altre unità operative di quattro regioni: Lombardia (Unità operativa Medea), Toscana (Stella Maris), Lazio (Bambino Gesù, Campus Biomedico) e Sicilia.

Nell'ambito del progetto è stato istituito anche **un network “Nida”** che vuole **individuare precocemente le anomalie evolutive in una popolazione a rischio di Asd**.



L'autismo è un **disturbo neuro psichiatrico dalle cause non ancora ben conosciute**, necessita di interventi, trattamenti precoci e intensivi al fine di ottenere dei buoni risultati.

Il sito internet permette ai genitori di questi bambini di scaricare e compilare dei questionari da consegnare agli operatori durante le visite di valutazione nelle Unità di Neuropsichiatria infantile.

Sul sito è presente inoltre una pagina dedicata ai pediatri, insieme ai centri di Neuropsichiatria infantile, dei bambini ad alto rischio.

In corso c'è la creazione di un **database per gli operatori** tramite il sito che consenta la gestione dell'iter di valutazione, di raccolta e analisi di dati clinici, fisiologici, genetici e comportamentali.

Scritto da Letizia Perugia
Venerdì 17 Ottobre 2014 15:47

Ogni utente può leggere esclusivamente i dati relativi alle proprie aree di competenza e il progetto avrà un impatto significativo sul Sistema sanitario, spiega Maria Luisa Scattoni, ricercatore del reparto di Neurotossicologia e Neuroendocrinologia dell'Iss e responsabile del lavoro.

Questo progetto consentirà il **riconoscimento precoce di Asd** tramite la validazione e standardizzazione di un protocollo di sorveglianza e di valutazione del neurosviluppo già attivo in alcune Unità operative (Lazio, Toscana, Lombardia e Sicilia) e che potrà essere incrementato grazie all'inserimento delle altre regioni italiane.

Quello messo a punto dall'Istituto Superiore di Sanità è un percorso in cinque punti, che prevede per prima cosa il monitoraggio degli indici di benessere del bambino attraverso registrazioni audio e video del pianto neonatale e della motricità spontanea (a dieci giorni dalla nascita, a 6, 12, 18 e 24 settimane di vita).

Il secondo punto prevede la raccolta dei parametri auxometrici (di crescita) dalla nascita fino ai 18 mesi con particolare riferimento alla lunghezza, al peso e alla circonferenza cranica la cui curva di crescita anomala è stata associata all'insorgenza di Asd.

Il terzo è lo studio dell'interazione e della comunicazione sociale del bambino con un adulto nel suo ambiente naturale con brevi sequenze video (due al mese, di 5 minuti ciascuna, dai primissimi giorni di vita del bambino fino al raggiungimento del secondo anno di vita), registrate dai genitori.

Il quarto è la valutazione dello sviluppo cognitivo, linguistico, adattivo e socio-comunicativo a 6, 12 e 18 mesi, presso i centri di riferimento di Neuropsichiatria infantile degli enti partecipanti, attraverso strumenti di valutazione standardizzati e interviste ai genitori (nei casi di difficoltà i bambini sono indirizzati verso forme di intervento precoce).

Il quinto punto, ed ultimo è lo screening genetico: campioni di sangue di tutti i bambini ad alto rischio e dei loro genitori vengono utilizzati per estrarre Dna genomico.

La sorveglianza per la diagnosi precoce dei disturbi dello spettro autistico (Asd, Autistic Spectrum Disorders) inizia dalla gravidanza e continua fino ai due anni di età.

Obiettivo primario della Campagna è **individuare bambini con Asd prima dei due anni e inserirli da subito in un programma di intervento terapeutico personalizzato**, cosa che di solito non avviene: la diagnosi di autismo arriva dopo i 2 anni di età, e ciò rende meno efficaci le possibili "cure".

Approfondimenti:

[Network "Nida"](#)